

MORTE CLAUDIO FAZZI: CORDOGLIO DELLA SENATRICE PEZZOPANE

10 Settembre 2015



L'AQUILA - "Una notizia improvvisa che mi ha raggelato. Claudio era un grande professionista, una persona cui mi legavano sentimenti di stima e di amicizia. Il suo nome si unisce, indissolubilmente, alla storia della città dell'Aquila nei difficili e complessi anni del post sisma, di cui è stato cronista lucido e illuminato". È quanto ha dichiarato la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, dopo aver appreso della scomparsa improvvisa del giornalista Claudio Fazzi.

"Negli anni tormentati e drammatici che hanno visto la devastazione della città capoluogo d'Abruzzo e le sue lotte per ricostruire un futuro e un'identità, Claudio è stato sempre in prima linea nel raccontare i fatti con l'arguzia e con l'obiettività che lo contraddistinguevano e che erano il suo tratto distintivo, sia come uomo che come cronista. - ha proseguito la senatrice -. Sempre rispettoso dell'interlocutore, era incisivo nelle domande quanto lucido nei giudizi, lungimirante e sagace, capace di analisi attente e di approfondimenti condotti con serietà e rara professionalità. Il suo lavoro lo faceva con passione".

"La stessa che lo aveva portato da Teramo all'Aquila, come capo servizio, che lo aveva spinto a restare in una situazione drammatica, costretto com'era a lavorare, al pari di tanti colleghi, in condizioni da 'inviato di guerra'. Si era battuto affinché il terremoto non privasse L'Aquila della redazione del *Messaggero*, storicamente legata alla città, e, fin quando ha potuto, l'ha difesa e presidiata. Claudio amava la città dell'Aquila, vi aveva trovato amici, colleghi, collaboratori validi e fidati".

"Per questa ragione la sua perdita, oltre a costituire un lutto per il mondo del giornalismo, lascia una ferita nella città tutta, unitamente a un vuoto che, per tutti noi, sarà difficile da colmare. Alla famiglia e ai giornalisti del quotidiano *Il Messaggero* - ha concluso la senatrice - rivolgo le mie più sincere e sentite condoglianze. A Claudio un saluto carico di dolore e un grazie intriso di affetto e di stima sincera".